

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2174

Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”. Approvazione Programma d’intervento 2017-2019

L’Assessore all’Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

La legge prevede, a tal fine, strumenti per l’attuazione delle proprie finalità, quali il registro regionale delle risorse genetiche autoctone, l’istituzione di un contrassegno, una rete di tutela delle risorse genetiche, l’atlante regionale della biodiversità per raccogliere le informazioni relative alle risorse conservate *in situ* ed *on farm* (in azienda) e individuarne la distribuzione territoriale, le modalità di circolazione del materiale genetico per il recupero, il mantenimento e riproduzione di varietà da tutelare.

Con Deliberazione n. 218 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5.

L’articolo 3 della legge regionale in narrativa prevede l’approvazione da parte della Giunta regionale di appositi programmi d’intervento nei quali vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche agro-zootecniche--forestali locali.

Il programma d’intervento per il periodo 2017-2019, allegato al presente atto e facente parte integrante del medesimo, individua le azioni che la Regione Puglia intende porre in essere nell’arco del triennio per la tutela, conservazione e valorizzazione, per la diffusione delle informazioni, per la promozione delle attività formative, per lo sviluppo e l’animazione di una rete territoriale di tutela delle risorse locali.

Per tutto quanto sin qui esposto, si propone di approvare il Programma d’intervento 2017-2019 previsto dall’art.3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4— comma 4 — lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare il Programma d'intervento 2017-2019, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", allegato alla presente deliberazione (allegato composto da n. 3 fogli), per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.....³..... FOGLI

ALLEGATO A

Il Dirigente di Sezione

.....

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico"

Programma d'intervento

2017-2019

PREMESSA.

La Regione Puglia con la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" e con il Regolamento Regionale 22 marzo 2016, n. 5 si è dotata di strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorendo e promuovendo la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

L'articolo 3 della citata L.R. prevede la predisposizione di appositi programmi d'intervento in cui vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche agro-zootecniche--forestali locali.

Le azioni individuate nel programma sono conformi alla normativa nazionale e internazionale in materia di risorse genetiche e alle "Linee guida nazionali per la biodiversità di interesse agrario" approvate con l'Intesa Stato-Regioni del 2014.

AZIONI.

A. INIZIATIVE TENDENTI A CONOSCERE, PRESERVARE E/O RICOSTITUIRE LE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE, A DIFFONDERNE LA CONOSCENZA, IL RISPETTO, L'USO E LA LORO VALORIZZAZIONE.

Al fine di far crescere nei cittadini e negli operatori del settore la sensibilità e la consapevolezza sui temi della biodiversità e sul valore che essa assume in relazione alla conservazione del territorio e allo sviluppo sostenibile, A tal fine, sono realizzate le seguenti azioni:

A.1) un concorso di idee per un piano di comunicazione, finalizzato alla promozione della conoscenza e valorizzazione della biodiversità pugliese, che dovrà prevedere logo e immagine coordinata della biodiversità della Regione Puglia;

A.2) un portale "Biodiversità" regionale, in cui sono raccolte tutte le informazioni sulle risorse genetiche locali pugliesi di interesse agricolo, forestale e animale;



A.3) la diffusione dei risultati dei progetti integrati della Biodiversità realizzati con l'azione 4 a) PSR Puglia 2007-2013;

A.4) il sostegno a iniziative di promozione delle risorse genetiche autoctone e valorizzazione in ambito locale delle risorse genetiche autoctone, a cura di associazioni, enti, cooperative.

B. INIZIATIVE ATTE ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, MOLTIPLICAZIONE E VALORIZZAZIONE.

Al fine di provvedere alla tutela, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali, nonché di valorizzare i risultati delle azioni previste dalle sottomisure 10.1.4 "Tutela della biodiversità vegetale", 10.1.5 "Tutela della biodiversità zootecnica", 10.2.1 "Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020, sono realizzate le seguenti azioni:

B.1) la pubblicazione del Registro regionale, che rappresenta la banca dati delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, zootecnico e forestale come definite all'articolo 2 della LR 39/2013, le cui modalità e procedure di gestione sono previste all'art. 3 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n.5.

Nel registro sono previste le seguenti sezioni: informazioni generali sulla varietà o razza (nome, famiglia, specie; i dati anche georeferenziati delle risorse genetiche iscritte; i dati di identificazione o descrittori morfologici; la documentazione storico-tecnico-scientifica; la documentazione fotografica.

B.2) l'istituzione della Commissione tecnico-scientifica, di supporto alla Regione Puglia sia per gli aspetti scientifici (es., definizione di "rischio di estinzione", adozione di criteri e metodi per la conservazione in situ, on farm ed ex situ) che tecnico-istruttori (es., pareri sulle domande di iscrizione al Registro regionale delle risorse genetiche autoctone), costituita da esperti del mondo scientifico regionale - la cui attività scientifica ha interessato studi e ricerche sulla biodiversità regionale - nelle materie dell'agrobiodiversità, della conservazione delle risorse naturali, delle coltivazioni arboree, erbacee, forestali, della zootecnia e della difesa fitosanitaria.

B.3) l'implementazione della Banca regionale del materiale genetico, la cui articolazione, modalità e procedure di gestione sono previste all'art.7 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5. La Banca svolge funzioni di coordinamento delle attività di conservazione ex situ di tutte le risorse genetiche iscritte nel Registro regionale.

C. INIZIATIVE PER PROMUOVERE E SVILUPPARE LA RETE DI TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE

Al fine di promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche, prevista all'art. 8 della L.R. 39/2016, sono realizzate le seguenti azioni:

C.1) il popolamento della banca dati dei soggetti aderenti alla Rete, con la prioritaria acquisizione dei coltivatori e degli allevatori custodi iscritti nell'elenco regionale e delle strutture afferenti alla Banca regionale del materiale genetico. Le informazioni relative ai soggetti che costituiscono la rete sono pubblicate sul portale della Biodiversità.

C.2) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per il monitoraggio delle attività dirette a mantenere in adeguate condizioni di sanità e vitalità le risorse genetiche conservate in situ ed ex-situ e di quelle dirette ad incentivarne l'uso e la circolazione.



C.3) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per la gestione:

- dei depositi del materiale genetico fornito ai sensi del comma 6 art. 8 della L.R. n. 39/2013 e di quello conservato all'interno della Banca regionale, nonché delle comunicazioni inerenti le private vegetali.
- delle modiche quantità di materiale genetico oggetto di scambio, allo scopo di favorire il mantenimento e la riproduzione di varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel registro regionale.

C.4) le azioni di animazione della rete, per diffondere le informazioni relative alla tutela e conservazione delle varietà locali nell'ambito territoriale regionale favorendo l'integrazione tra iniziative di sviluppo rurale locale (azioni dei GAL, attività didattiche delle masserie didattiche riconosciute a livello regionale, ecc...) con i soggetti aderenti alla Rete a livello locale.

D. INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Al fine di informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori, con particolare riferimento ai giovani agricoltori, degli studenti e dei tecnici in ambito agrario, nelle materie inerenti la salvaguardia degli ecosistemi agricoli e forestali, la sostenibilità dell'attività agricola, l'agrobiodiversità, la tipicità e la tradizione del territorio legate alle produzioni agroalimentari regionali, sono realizzate le seguenti azioni:

D.1) la divulgazione delle possibilità di sostegno alla formazione e di accesso all'informazione previste dalla misura 1 del PSR 2014-2020;

D.2) la realizzazione/partecipazione istituzionale ad eventi, anche nell'ambito di manifestazioni e fiere, finalizzati a favorire la conoscenza delle risorse genetiche oggetto di tutela e valorizzazione, e di eventi in attuazione dell'art. 14 "Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" della Legge n. 194/2015;

D.3) animazione della Rete di tutela delle risorse genetiche in ambiti territoriali della Puglia, favorendo l'integrazione tra iniziative e tra i soggetti dello sviluppo rurale locale (es., GAL, masserie didattiche, ecc...).

